

giu
13
2017

Rinnovo Ccnl, commissione Lavoro Federfarma al via a breve. Molto: consolidare rapporti con sindacati

TAGS: FEDERFARMA, CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO (CCNL), OSVALDO MOLTEDO



Procedono i preparativi da parte di Federfarma nella direzione della rinegoziazione del contratto per i dipendenti di farmacia: la commissione Lavoro, coordinata da **Giuseppe Palaggi** e che vede la presenza del segretario nazionale **Oswaldo Molto**, è stata istituita e già settimana prossima si riunirà per iniziare l'iter di definizione di una piattaforma contenutistica e riallacciare un dialogo con le sigle dei lavoratori. E a breve ci sarà anche un primo appuntamento con la Fofi, a cui la nuova guida di Federfarma aveva chiesto di partecipare e favorire il confronto, facendosi garante di entrambe le parti. «Ci tenevamo fin da subito a cercare di distendere i rapporti con i sindacati dopo le chiusure della precedente presidenza» spiega

Molto «e abbiamo voluto dare quanto prima un segnale delle nostre intenzioni. La revisione del contratto è tra le nostre priorità perché, come abbiamo scritto nel programma elettorale, occorre una piattaforma più coerente con le evoluzioni in atto e le esigenze di mercato».

Sui contenuti «è troppo presto per parlarne. Con il primo appuntamento della Commissione si avvieranno i lavori interni a Federfarma anche per iniziare a definire una direzione» ma «un nostro auspicio è che poi, al di là del tavolo di rinnovo, i rapporti con i sindacati siano rinsaldati». Una linea che era stata indicata anche da **Benedetta Mariani**, presidente Fiafant, in un'intervista a *Farmacista33*, che aveva sottolineato come l'istituzionalizzazione di un dialogo tra sindacato datoriale e sindacati dei lavoratori sarebbe stata auspicabile anche per dare concretezza a tutti quei meccanismi della bilateralità già previsti. «È anche un nostro desiderio dare corpo a questi strumenti - e su questo tema c'è una commissione interna apposita-, ma soprattutto sviluppare un confronto che sia continuativo». Un approccio, questo, che potrebbe favorire anche tutta quella serie di passi necessari per realizzare un altro punto del programma, come si legge, «la detassazione dei premi di risultato collegati a incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza e innovazione, evitando di perdere nuovamente (vedasi anno 2016) un'ottima opportunità di flessibilità salariale e promuovendo politiche di welfare (legge di stabilità 2016) che consentano l'erogazione ai dipendenti di servizi esenti da oneri fiscali e contributivi». Quanto alla Fofi, «tra i nostri primi passi all'indomani delle elezioni c'è stata la richiesta ufficiale alla Fofi di partecipare al confronto, riunendosi attorno al tavolo, e di assumere un ruolo di mediatore e di garante super partes, in quanto rappresentanza di collaboratori e titolari. La disponibilità c'è e a breve ci sarà un primo appuntamento».